

## L'assise della CGIL

**Un sindacato deciso a fare terra bruciata attorno al terrorismo**

Affrontate negli interventi della seconda giornata dei lavori le grandi questioni nazionali - Domani conclude Lama

**PERUGIA** — Se la prima giornata dei lavori del quarto congresso regionale della CGIL aveva dedicato, accanto ai temi generali, una riflessione approfondita soprattutto sulle questioni regionali, sui problemi che caratterizzano lo stato dell'Umbria e la cosiddetta « vertenza Umbria-governo », ieri in quasi tutti gli interventi sono rimbalzate le grandi questioni nazionali: il terrorismo e la crisi economica, la questione del governo.

Certo, il dibattito non si è fermato a questo, anzi molti interventi hanno offerto importanti contributi per la costruzione della piattaforma regionale e per l'azione del sindacato in Umbria, ma dalla seconda giornata congressuale è emersa una immagine di un sindacato soprattutto fortemente preoccupato della situazione complessiva del paese.

Un dato è sembrato comune in diversi interventi (da Mancinelli a Bruttì, da Caneccotti a Bruttì, da Tegola a Gambelunghe, a Formolino del sindacato di polizia, tanto per citarne alcuni): il terrorismo si propone di colpire l'idea di trasformazione insita nelle lotte operate e di conseguenza, la risposta deve necessariamente essere a questo livello.

Occorre cioè, oltre che lavorare sempre per una maggiore unità tra i lavoratori, anche « rilanciare con grande forza la battaglia per il cambiamento delle condizioni di vita e di lavoro » — come ha detto Giuliano Mancinelli — come contributo per fare terra bruciata attorno al terrorismo.

Due sono le mozioni rappresentate al congresso: quella che fa capo a un po' tutti i leader nazionali della vertenza maggioranza di Torino con l'aggiunta dei manchiani e quella che fa capo all'on. Achilli (che però ha solo il 2 per cento).

All'interno della mozione che ha la stragrande maggioranza, ci sono però diverse componenti. Ci sono, ad esempio, i socialisti di Potenza e Gerardi, i manchiani di Coli, la sinistra di Signorile, il drappello di Luciano Lisci ed il cosiddetto cartello degli assessori.

E all'interno di questo composito schieramento che si forma, la nuova maggioranza degli esponenti provinciali che, tra l'altro, avranno il compito di definire le liste per le amministrative.

Un ruolo decisivo, pertanto, sarà quello che svolgerà la componente di Enrico Manca, che è quella di maggioranza relativa.

**La sinistra indipendente a convegno a Terni con Anderlini**

**TERNI** — Amministratori pubblici della sinistra indipendente dell'Umbria e delle Marche si riuniscono oggi a Terni. « Il ruolo della Sinistra Indipendente nella situazione politica attuale », questo è il tema su cui si discuterà nella sala Farini con inizio alle ore 9.30.

Il convegno sarà presieduto dal senatore Luigi Anderlini, presidente del gruppo parlamentare della Sinistra Indipendente mentre sarà presente anche il presidente del consiglio regionale dell'Umbria Roberto Abbondanza.

**Rapina alla Cassa di Risparmio di Monte Castrilli**

**MONTECASTRILLI** — Rapina alla filiale di Montecastrilli della Cassa di Risparmio di Spoleto: il colpo è stato portato a termine da tre malviventi, che dopo aver rubato una somma di miliardi, sono fuggiti a bordo di una FIAT 127.

**TERNI** — La riunione dei responsabili della propaganda è convocata, nei locali della Federazione per mercoledì 20 alle ore 16 e non per martedì, come erroneamente si è detto.

Le sedi sono resteranno aperte oggi dalle ore 15 alle ore 20 e domani dalle ore 9 alle ore 13 per consentire la raccolta delle schede con le proposte per le candidature alle prossime elezioni amministrative.

**La Confcoltivatori verso il congresso regionale****Una proposta di riforma agraria degli anni 80**

Un grande tema di lotta per i lavoratori della terra - « Contro la fame e per un nuovo ordine economico internazionale - I collegamenti con l'università per stranieri di Perugia

**PERUGIA** — « La lotta contro la fame e per un nuovo ordine economico internazionale », un grande tema di lotta, che la Confcoltivatori, raccogliendo le migliori tradizioni pacifiste del movimento contadino umbro, propone, in occasione del suo primo congresso regionale, che si svolgerà lì marzio a Perugia (nella prossima settimana) alle altre organizzazioni professionali agricole. Una proposta da sviluppare insieme al Centro Capitini, all'università per stranieri e agli studenti del paese del Terzo Mondo presenti alla Galleria delle Nazioni.

« Una iniziativa specifica — hanno detto, nel corso della conferenza stampa di ieri mattina a Palazzo Cesaroni, Sanfano, Bassil, della presidenza regionale e Barasani, presidente regionale — è prevista per la Valnerina, 5 marzo, per la quale si intende confluire con una assemblea dei coltivatori della zona alla presenza del presidente nazionale della CIC ».

« E il primo congresso — ha detto Sanfano della Confcoltivatori — dopo la sua costituzione di due anni fa, un convegno di due giorni, il 10 e 11 marzo, per discutere delle soluzioni dei problemi dell'alimentazione e dello sviluppo richiede una politica di distinzione da libera, che porta i paesi interi a diversi livelli di sviluppo, e che impone alle nazioni più ed impone alle nazioni più l'uso delle produzioni alimentari per debellare il dramma della fame e costituire nuovi equilibri economici e sociali; anziché per difendere posizioni egemoniche nel sistema economico e politico mondiale ».

I punti e le proposte che la CIC pone sul tappeto con

questo congresso sono elencati nel documento, illustrato ieri mattina. Una sorta di proposta di « riforma agraria degli anni 80 » da attuare anche qui, in Umbria, dove « l'operato della Regione ha determinato un indubbio progresso, facendo crescere la produzione agricola, anche delle aziende tecnologiche e culturali in cui era stata tenuta fino agli inizi degli anni 70 ».

« Gli aspetti significativi — è stato detto — sono l'aumento della produzione, l'andamento del mercato, il rinnovamento della tecnologia agricola, l'espansione delle capacità imprenditoriali delle aziende coltivatrici, lo sviluppo della cooperazione, e, negli ultimi due anni, anche un aumento dell'occupazione ».

« Permaneggio, comunque, in Umbria, seppure tra le aziende pubbliche, il mercato, il retto-coltivatore e anche tra le diverse zone della regione. Programmazione e decentramento: questi, a parere della CIC, le due condizioni basilari per la rinascita della agricoltura. Al grande importanza, da questo punto di vista, è la

Paola Sacchi

**La difficile situazione del Consiglio tributario di Terni****Se non si modifica la legge contro gli evasori si può far poco**

In arrivo le dichiarazioni dei contribuenti relative al 1977 — La legislazione corrente non dà alcun potere per il reperimento delle prove di evasione

**TERNI** — L'ufficio delle imposte dirette ha fatto sapere al consiglio tributario, l'organismo istituito dall'amministrazione comunale, che stanziò alla battaglia più generale di trasformazione, ma anche dai ripetuti accenti alla necessità dell'alleanza organica tra i lavoratori, la classe operaia vera e propria, le altre fasce di lavoratori, i tecnici, i medici, il pubblico impiego e — come ha affermato Giuliano Valente — i nuovi soggetti sociali: i giovani, i donne, i disoccupati.

« La legge stabilisce — conferma l'assessore alle finanze di Terni, De Pasquale — che si possono fare accertamenti nella certezza del diritto e che possono inviare segnalazioni soltanto sulle dichiarazioni dei redditi del 1975, da qui è risultata una legge fiscale da quasi quattro miliardi da parte di 130 contribuenti ternani. Nel primo gruppo di evasori individuali c'erano 5 presidenti, 11 artigiani, 24 commercianti, 8 professionisti, 7 lavoratori dipendenti, 5 trasportatori e 5 imprenditori ».

« Non può — per fare qualche esempio — chiedere di avere in visione il bilancio di una azienda, non può entrare nello studio di un commercialista o in quello di un qualsiasi altro libero professionista. Il consiglio tributario inoltre — e riavendicazione che si inserisce nell'ambito delle estensioni complessive del paese — può contare su un

solo impegno, al quale se ne aggiungerà un altro. Questo spiega perché, nella maggioranza dei casi, i consigli tributari, che peraltro sono stati messi in piedi soltanto dalla amministrazione più volenterosa, sono risultati inutili, in alcuni casi addirittura niente.

E' questo il motivo per il quale i Comuni dell'Umbria stanno pensando a un convegno da tenere a Foligno entro il quale si porrà con forza l'esigenza di una modifica della legge che metta le amministrazioni locali nelle condizioni di poter imporre, superando i limiti di una normativa ormai decisamente superata dai tempi.

Terni può vantare uno dei consigli tributari più efficienti d'Italia. Hanno suscitato molto clamore gli accertamenti sulla dichiarazione dei redditi del 1975, da qui è risultata una legge fiscale da quasi quattro miliardi da parte di 130 contribuenti ternani. Nel primo gruppo di evasori individuali c'erano 5 presidenti, 11 artigiani, 24 commercianti, 8 professionisti, 7 lavoratori dipendenti, 5 trasportatori e 5 imprenditori ».

Le indagini erano state compiute dalla polizia tributaria, ma questo primo risultato è stato possibile proprio grazie alla collaborazione tra l'ufficio delle imposte dirette, gli apparati di polizia competenti e il consiglio tributario.

Proseguono il dibattito e il confronto con le istituzioni ternane

**Tanti progetti: i giovani « pensano » un volto nuovo della città**

**TERNI** — Negli ultimi mesi è notevolmente aumentato il dibattito e le iniziative concrete intorno ai problemi della disegregazione e della emarginazione della gioventù alla periferia di Perugia (un accordo avanzato, che guarda in avanti ed apre prospettive di riconversione e di risanamento) hanno con la battaglia generale che la collettività regionale conduce nei confronti del potere centrale, per applicare provvedimenti già approvati dal Parlamento la cui mancanza attuale minaccia di far arretrare i livelli di sviluppo dell'Umbria.

Dal congresso, insomma, viene fuori con forza il volto di un sindacato che sa profondamente rinnovarsi (l'adeguamento delle strutture deve servire — ha ancora detto Bruttì — « non a fare organizzativismo, ma sapersi legare di più al tessuto sociale ») e profondamente in grado di portare il suo contributo.

I lavori si concluderanno stamane con l'elezione dei nuovi organismi dirigenti e con l'intervento di Luciano Lama.

società culturale giovanile nel movimento aggregatosi intorno alla realizzazione della sede della Croce Rossa Italiana di Borgo Rivo.

Altrettanto significative sono le esperienze che si vanno conducendo in alcune radio locali e il movimento crescente intorno all'occupazione nell'ex palazzo della Sanità e della utilizzazione dei locali in via Aminale. Così come vanno sottolineato il valore positivo del gruppo dei giovani artigiani intenzionati a costituirsì in cooperativa e dei movimenti dei tessicodipendenti.

Questi elementi, ed altri, dimostrano l'esistenza nella nostra città di un grande fermento rispetto al quale noi comunisti abbiamo assunto e manteniamo una posizione di sostegno e collaborazione lavorando perché le istituzioni siano in grado di dare risposte adattate alle esigenze dei giovani.

Saiamo che tuttavia non temiamo né ci stia alla finestra a guardare senza sporcarsi le mani e poi sparare giudizi, né le sue esasperazioni e le sue disperazioni e nemmeno chi sceglie di a-

dagarsi nella propria impresa.

La nostra è una proposta di lotta per cambiare nel profondo la società e di costruzione concreta di esperienze, che permettano una nuova qualità della vita, del lavoro, della cultura.

Avanziamo questa proposta a tutti coloro che in questi mesi sono lavorato e discusso e lotto contro l'emarginazione dei giovani.

Vogliamo mettere a confronto tutte queste energie e chiamarle, insieme alle istituzioni, per costruire nella nostra città un progetto organico, che possa dare un senso di aggregazione culturale, sociale e lavorativa. Si tratta in primo luogo di organizzare e gestire, dalla struttura ricreativa e culturale delle scuole a quelle delle fabbriche, agendo su questi due lati complementari: un ostello per la gioventù, una mensa popolare, attività artigianali, culturali e sociali.

Un progetto come questo può dare un volto diverso alla città e può essere valido strumento di lotta all'emarginazione giovanile e alla disoccupazione. E' questo il progetto che stanno realizzando soltanto se saranno unitariamente impegnate un grande numero di energie.

Perché vogliamo chiamare a raccolta tutte queste energie, promuovere un confronto con le istituzioni e impegnare tutti i giovani disponibili a costruire questo progetto per la città.

Giorgio Di Pietro

presso di strutture previste e finanziate dal piano del servizio elab. da un comune a Terni. Palazzo Mazzancolli, la Chiesa del Carmine, l'Anfiteatro Fausto, la Chiesa di San Tommaso e via dicendo.

Si tratta infine di realizzare al centro della città, nell'ex palazzo della Sanità di via Beccaria, un centro sociale integrato, socialmente gestito con i giovani come protagonisti, che rispondono ad un gruppo di esigenze che non sono le sole della città.

Abbiamo fatto numerosissime assemblee, avuto frequenti contatti con le circoscrizioni, ma mi rendo conto che non basta e che la battaglia da condurre è ancora lunga.

**Proseguono a Terni e a Spoleto le indagini****Professionisti « insospettabili » nello squallido giro degli aborti clandestini?**

Per ora solo indiscrezioni - Il sostituto procuratore di Spoleto mantiene il più stretto riserbo ma parla di una imminente e importante svolta - In carcere resta Capotosti

**SPOLETO** — Proseguono a Spoleto a ritmo serrato le indagini dei carabinieri relative al « mercato » degli aborti clandestini. Dopo la scoperta del « laboratorio » di Terni e il suo perito sospetto sessantenne Nello Capotosti, di Sandro Perini, e di una giovane parrucchiera spoletina, gli occhi degli inquirenti sono rivolti alla scoperta di ulteriori particolari collegati allo squalido mercato dell'aborto clandestino.

Sembra che siano proprio alcuni professionisti spoletini ad attirare le attenzioni delle giudizie, che dopo il rinvenimento dell'appartamento nel quartiere Le Grazie di Terni, hanno intenzioni di mettere in luce anche la rete clandestina più « aristocratica » che farebbe paura su alcuni professionisti cittadini che si adopererebbero per praticare aborti.

Sono solo indiscrezioni per ora quelle che circolano con insistenza all'indomani dell'arresto di Nello Capotosti e dei due malcapitati « clienti » che hanno portato alla scoperta di un « laboratorio » di aborti illegali. Il sostituto procuratore della repubblica di Spoleto, dr. Giacomo Fumagalli, ha mistero di definire tutta questa vicenda, prossima ad una svolta importante, anche se non vuole sbottonearsi.

« Sono solo indiscrezioni per ora quelle che circolano con insistenza all'indomani dell'arresto di Nello Capotosti e dei due malcapitati « clienti » che hanno portato alla scoperta di un « laboratorio » di aborti illegali. La più attendibile vuole che si tratti di un giovane parrucchiera, sentito nel corso degli accertamenti.

« Provvedimenti ed iniziative che comunque non saranno sufficienti se non accompagneranno un impegno attivista della politica a livello nazionale. E qui torna al centro della lotta dei contadini umbri: la vertenza Umbria-governo. Al primo posto della richiesta al governo: la riforma dei patti agrari. Attraverso le indagini si cerca di far venire alla luce tutta la rete di intermediari attraverso i quali passavano le donne che andavano ad abortire al n. 43 di via degli Oleandri. Non vengono nemmeno trascritte piste che potrebbero portare alla scoperta di altri complici che davano una mano a Nello Capotosti.

Per ora è il pensionato che pesano le accuse più gravi. Con la giustizia, purtroppo, avranno a che fare anche le donne che hanno abortito nella clinica dell'ex dipendente comunale, addetto agli uffici veterinari. Sembra che alcuni nomi siano già venuti fuori nel corso degli accertamenti.

Molti inquietanti interrogatori restano intanto sul pericolo dell'aborto clandestino, anche dopo l'approvazione della legge 194, in una città nella quale le strutture pubbliche, tutto sommato, funzionano in maniera soddisfacente: l'ospedale è in grado di far fronte, dopo una fase di avvio tormentata della legge, alle richieste delle donne, mentre a Terni sono stati aperti quattro consultori, uno ne funziona ad Acquasparta ed un altro è stato appena avviato in via Antelmi ai quartiere S. Valentino.

« Per spiegare come mai ancora si continua ad abortire nella clandestinità — afferma Guido Guidi, presidente dell'Unità Sanitaria Locale — non basta limitarsi a constatare che c'è poca informazione. Molto dipende da una mentalità, molto radicata, che spinge ancora a ricercare la soluzione nella massima riservatezza, senza nemmeno rivolgersi a un medico, ma ad una mamma. E' una piaga sociale che colpisce soprattutto le fasce più povere della popolazione.

« Noi siamo impegnati perché i cittadini conoscano meglio quanto si è riusciti a fare, pur nella consapevolezza che ci sono miglioramenti da apportare. Abbiamo fatto numerosissime assemblee, avuto frequenti contatti con le circoscrizioni, ma mi rendo conto che non basta e che la battaglia da condurre è ancora lunga. »

Indagine sugli studenti a Perugia

**Sono cinquantamila Quanto li conosciamo?**

Follissima la presenza di stranieri — Una vera e propria città « studentesca » — Le difficoltà di inserimento

same portano in città chi non frequenta abitualmente l'area. Se non siamo al livello di Urbino dove trovare « un nativo » tra la massa di studenti è impresa dura, poco ci manca.

Chiunque la sera può del resto venire a trascorrere un'ora con i studenti italiani ed esteri che caratterizzano il centro storico e le frazioni dell'interland, dove ormai da tempo colonie di studenti esteri hanno trovato almeno un letto e un tetto. Qualche giorno fa, presentando « Discorso sulla città », il pamphlet su Perugia siglato dal senatore Raffaele Rossi e dal vice sindaco Paolo Menichetti e pubblicato in occasione dell'anniversario della Fontana Maggiore, abbiamo riportato giudizi sulla situazione nel comune.

Così ad esempio «